

Lodevole Municipio
6924 Sorengo

Sorengo, 30 maggio 2023

INTERPELLENTA

Interrogazione: Il traffico di transito e parassitario sul territorio di Sorengo. Sicurezza e qualità di vita. Come facciamo a scoraggiare il traffico parassitario? Facciamo abbastanza per far rispettare il limite di 30 km/h?

Premessa

Il problema del traffico di transito rispettivamente parassitario sul territorio di Sorengo è riconosciuto essere di rilevanza generale. All'interno del recente piano di azione comunale (PAC), ad esempio, su circa 100 pagine il termine "traffico" è contenuto ben 20 volte, il termine "parassitario" 5 volte, il termine "moderazione del traffico" 3 volte. A pagina 7 del PAC si legge inoltre: *"Nella lettura alla più ampia scala vi è anche da annoverare l'aspetto legato al traffico parassitario. Il traffico di attraversamento di quei veicoli per i quali gli assi stradali non costituiscono la via diretta verso l'origine dello spostamento risulta ingiustificato. Il ruolo di transito che il comune oggi ricopre presenta infatti implicazioni principalmente negative a livello di qualità di vita locale: inquinamento; rumori; minore sicurezza per i pedoni. Si tratta pertanto di un aspetto che andrà affrontato e da cui non si può prescindere."*

Sorengo non è evidentemente l'unico comune ticinese che soffre di questo problema le cui cause sono diverse, dal sovraccarico delle strutture viarie circostanti alla semplice convenienza alla ricerca di un tragitto più breve. Negli ultimi anni il traffico parassitario ha assunto nel tempo un carattere strutturale. Con ciò - e per correttezza intellettuale - dobbiamo riconoscere il fatto che l'auspicata diminuzione del traffico parassitario sul territorio di Sorengo non può che andare a discapito di altre arterie stradali magari a loro volta già sovraccariche.

Tutto ciò premesso, non si può comunque prescindere in una visione meramente locale dal voler salvaguardare per quanto possibile le arterie stradali e gli spazi abitativi limitrofi non previsti e concepiti agli scopi del traffico di transito. Senza voler dimenticare la Via Ponte Tresa e la Via Paradiso, tipicamente trattasi nel concreto principalmente delle vie interne come la Via Laghetto, la Via Cortivallo, la Via Lugano e la Via Gemmo. In quest'ambito il Municipio ha recentemente espresso con il MM No. 1260 del 6 settembre 2021 chiedente un credito di Fr. 200'000 per lo sviluppo di un progetto definitivo coerente per una riqualifica viaria, urbanistica e strutturale dell'asse stradale Gemmo / Cortivallo / Cremignone / Laghetto l'intenzione di attuare anche misure di moderazione del traffico. Osserviamo che per detto messaggio approvato dal consiglio comunale il 21 dicembre 2021 sono stati spesi nel 2022 solo 16.155 Fr, ci vorrà dunque ancora tempo per concretizzare il progetto.

Non si tratta però di unicamente offrire le premesse infrastrutturali e di regolazione del traffico atte a moderare, per quanto possibile, quest'ultimo. Come per tutte le misure di questa natura si pone anche la

necessità di farle rispettare in particolare per ciò che attiene divieti e limiti di velocità. Il “marcare presenza” sul proprio territorio tramite una adeguata segnaletica e con misure di controllo o di dissuasione è un elemento fondamentale di politica del traffico locale, nell’ambito della quale l’autonomia politica permette margini di apprezzamento a difesa dell’interesse generale della comunità abitativa di Sorengo.

Per questi motivi desideriamo interpellare il Municipio sulla attuale politica di controllo del traffico sul territorio di Sorengo.

1. Rilevazioni statistiche

Per ciò che attiene i dati statistici del traffico sul territorio di Sorengo chiediamo:

- a. Quali sono gli ultimi dati statistici disponibili sull’entità e qualità del traffico urbano sul territorio di competenza del comune di Sorengo?
- b. Se non disponiamo di dati molto recenti il Municipio non ritiene utile che ad intervalli regolari vengano recensiti, vista l’importanza del tema?

2. Misure repressive: controlli

Vorremmo conoscere rispettivamente sapere nell’ambito delle misure repressive messe in campo in tema di controllo della circolazione e del traffico

- a. qual’è il numero di controlli della circolazione e/o radar eseguiti nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e a oggi nel 2023;
- b. l’esito scaturito da questi controlli (ad esempio ore di lavoro impiegate, luoghi, tipologia e numero di infrazioni, altri dati utili);
- c. se i dati di cui al punto b spiegano la diminuzione degli introiti alla voce «multe della circolazione» da 51.565 Frs. nel 2017 (2018: 45.525 / 2019: 36.555) ai 31.511 Frs. nel consuntivo 2022;
- d. se esiste un numero minimo di controlli annualmente pianificato e/o se la polizia è autonoma nelle sue decisioni?
- e. se qualora Sorengo volesse per motivi e convinzioni proprie più controlli se questo è fattibile senza ulteriori oneri (salvo i costi variabili di 15 Fr d’indennità amministrativa forfettaria nessuno per singola procedura).

3. Misure preventive: sensibilizzazione tramite i radar amici

Nell’ambito delle misure preventive e di sensibilizzazione caratterizzate dall’utilizzo dei cosiddetti “radar amici” in dotazione al comune vorremmo conoscere rispettivamente sapere

- a. quanti sono a oggi i radar amici in dotazione al comune;
- b. se esiste un concetto di applicazione e rotazione agendato dei radar amici e in quest’ambito conoscere concetto e ritmi;
- c. l’esito dei controlli effettuati nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e a oggi nel 2023 (orari, luoghi, numero di infrazioni, altre informazioni utili);
- d. cosa avviene con i dati raccolti da questi radar; vengono messi a disposizione anche della polizia?
- e. l’opinione del Municipio sull’utilità di queste misure preventive e se non sia il caso di intensificarle.

4. Misure preventive/repressive: divieto di svolta da Via Lucino in via dei Bonoli

Più in particolare, non desta sufficiente rispetto il divieto di svolta a sinistra (con eccezione per i confinanti autorizzati) posto sul territorio di Lugano da via Lucino in via dei Bonoli che ha una funzione preventiva di contenimento di traffico parassitario di essenziale importanza per tutto il territorio di Sorengo. La sensazione è che questo strategico divieto sia insufficientemente presidiato tramite regolari controlli. La conseguenza è un flusso di traffico intenso e costante non autorizzato in particolare negli orari di punta, il mattino e il tardo pomeriggio, facilmente constatabile da chiunque frequenti abitualmente la zona. Constatiamo inoltre eterogeneità di targhe, segno che l'eco della mancanza di sorveglianza è sconfinato, ciò che si può notare anche durante i grandi spostamenti estivi. Segnaliamo a questo proposito che inserendo in Google Maps la destinazione Via Gemmo, 6924 Sorengo, il navigatore di Google, se in arrivo dall'autostrada, propone come via fattibile e legittima la svolta a sinistra da Via Lucino in via dei Bonoli. Tramite la Via Lucino risulta grave in particolare l'afflusso di mezzi pesanti e TIR anche, ripetiamo, con targhe d'oltre Gottardo o straniere ciò che obbliga immancabilmente a difficoltà di incrocio e a far percorrere ai veicoli pesanti parte della via Gemmo direttamente sui marciapiedi, anche davanti alle abitazioni e con tutti i rischi connessi specie per i pedoni.

Chiediamo se è possibile conoscere rispettivamente sapere:

- il numero di controlli fatti nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e a oggi nel 2023 (orari, luoghi, numero di infrazioni, altre informazioni utili);
- cosa conta di fare il Municipio per far sì che la situazione rientri dagli abusi giornalmente riscontrabili? Il Municipio non ritiene necessario intervenire e regolarmente verificare a che questo divieto venga rispettato?
- se a fronte di quanto evidenziato il Municipio interverrà quanto prima per ovviare alla falsa informazione fornita da Google Maps (anche se la questione è formalmente di competenza territoriale della città di Lugano).

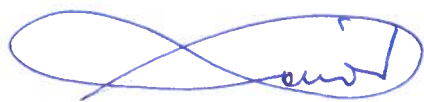
Conclusione

Nell'insieme siamo grati al Municipio per una valutazione qualitativa d'insieme sul tema oggetto di questa interrogazione. Si ritiene ad esempio soddisfatto dall'esito dei dati o vede necessità di ulteriormente intervenire? In particolare per ciò che attiene il rispetto dei 30 all'ora sul nostro territorio? In considerazione della convenzione entrata in vigore il 1° settembre 2015 con la polizia di Lugano, per ciò che attiene presenza e controllo del nostro territorio, è "meglio o peggio" rispetto a prima?

Grazie in anticipo per l'attenzione che si vorrà prestare a questa interrogazione. INTERROGANZA.

Con distinti saluti.

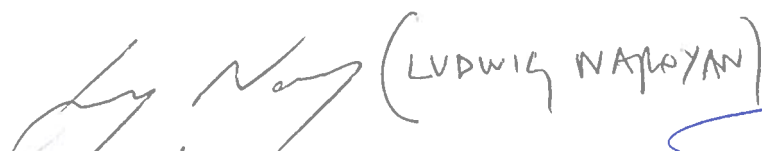
Riccardo Pallich



F. TORRANI



A. FURIASOLI



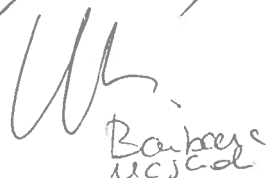
(LUDWIG NAROVAN)



O. BALMELL



O. SINI



Barbara
NICOD